



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA NAZIONALE INTEGRATIVA

PERSONALE DIRIGENTE DELL'AREA PRIMA – II FASCIA

Il giorno 24 maggio 2017, alle ore 12:00, in Roma, presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha luogo l'incontro, in sede di contrattazione collettiva nazionale integrativa per l'area I della Dirigenza, tra la delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale, costituite ai sensi dell'art.13 del CCNL 21/4/2006, avente all'ordine del giorno "la retribuzione di risultato e la disciplina delle modalità di utilizzo dei compensi per incarichi aggiuntivi affluiti al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti non generali del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per l'anno 2015".

Al termine dell'incontro, il Direttore generale per le risorse umane e finanziarie, dr. Jacopo Greco, in rappresentanza dell'Amministrazione, e la delegazione composta dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria rappresentative, concordano e sottoscrivono, sulla materia *de qua*, la seguente ipotesi di contratto collettivo nazionale integrativo.

Per l'Amministrazione

Il Direttore generale per le risorse umane e
finanziarie
- dr. Jacopo Greco -

Per le Organizzazioni sindacali di categoria

CGII - FP/Dirigenti

CISL - FP/Dirigenti

UIL PA/Dirigenti

CONFSAL UNSA/Dirigenti

DIRSTAT

UNADIS

ASSOMED SIVEMP



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA NAZIONALE INTEGRATIVA

CONTRATTO n. 1/2017

Retribuzione di risultato e disciplina delle modalità di utilizzo dei compensi per incarichi aggiuntivi affluiti al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti non generali del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca anno 2015

Premesso che

1. Il giorno 12 febbraio 2010 sono sottoscritti i CC.CC.NN.L per il quadriennio 2006-2009 (primo biennio economico 2006-2007) e per il secondo biennio economico 2008-2009, del personale dirigente dell'Area I.
2. Il d.P.C.M. 1° febbraio 2014, n. 98, riorganizza il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a norma del d.l. 6 luglio 2012, n° 95 convertito, con modificazioni nella l. 7 agosto 2012, n° 135.
3. I dd.mm., di natura non regolamentare, 26 settembre 2014 e 18 dicembre 2014, individuano gli Uffici e le funzioni di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale e periferica;
4. Il d.m. 8 aprile 2016, n° 240, reca indicazioni e criteri, che hanno formato oggetto di confronto con le OO.SS., per la valutazione del personale dirigenziale e delle Aree, per l'anno 2015;
5. Con decreto del Capo del Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali 6 marzo 2015, n° 11 è determinata la graduazione delle posizioni ed i relativi parametri economici per i posti e le funzioni di livello dirigenziale non generale del MIUR, in applicazione del citato d.P.C.M. 98/2014.
6. Il C.C.N.I. 1° aprile 2016, n° 1/2016 statuisce la copertura finanziaria della retribuzione di risultato per l'anno 2015 e la retribuzione di posizione per l'anno 2016 dei dirigenti non generali del MIUR
7. Con decreto del Capo del Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali 12 dicembre 2016, n° 68 è parzialmente modificata la graduazione dei posti e delle funzioni di livello dirigenziale non generale del MIUR determinata con il citato decreto 11/2015.
8. Con la nota 23 febbraio 2017, n° 3048, l'Ufficio centrale del bilancio c/o il MIUR enuncia che il Fondo per la copertura delle retribuzioni di risultato e di posizione debba riguardare un unico anno di riferimento;
9. Nella riunione del giorno 3 aprile 2017, tenutasi presso la sede del Ministero economia e finanze-IGOP alla presenza dei rappresentanti dello stesso e del MIUR, si conferma quanto espresso nella citata nota 3048/2017;

A *11* *lu* *10* *cu* *Prof* *As*

10. Il decreto del Direttore generale per le risorse umane e finanziarie 14 aprile 2017, n° 694 – registrato dall'UCB e allegato al presente accordo – prende atto di quanto manifestato dagli Uffici del MEF, come indicato nei precedenti punti 8 e 9, e quantifica la consistenza finanziaria disponibile per la presente contrattazione, pari a € 16.496.193,77.

Tanto premesso, anche in aderenza a quanto già definitivamente stipulato con il C.C.N.I. 15 settembre 2016, n. 1/2016 – retribuzione di risultato 2014 – e in rapporto alle disponibilità finanziarie accertate, alla data del presente accordo, a carico del Fondo per le retribuzioni della posizione e del risultato riferite all'anno 2015, le parti convengono quanto segue.

Art. 1 Campo di applicazione

1. Il presente accordo è applicato ai dirigenti non generali, amministrativi e tecnici, del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, in relazione all'organizzazione disciplinata dal d.P.C.M. 98/2014, in servizio nell'anno 2015.

Art. 2 Risorse disponibili

1. Complessivamente, il fondo, con il quale vengono retribuiti la posizione ed il risultato per l'anno 2015, ammonta ad € 16.496.193,77.

2. Tutti gli importi indicati nel presente contratto, ove non specificato diversamente, sono da considerare al lordo sia delle ritenute a carico dello Stato sia di quelle a carico del dipendente.

Art. 3 Impiego delle risorse

1. La tabella che segue riassume l'utilizzo della risorsa finanziaria disponibile, pari a € 16.496.193,77.

UTILIZZO

Somma occorrente per il pagamento della posizione ai dirigenti non generali in servizio, al netto delle cessazioni intervenute a qualsiasi titolo e al lordo delle nuove immissioni in ruolo e dei nuovi incarichi a tempo determinato, nell'anno 2015. La copertura è già individuata con il C.C.N.I. 1° aprile 2016, n° 1/2016 citato nelle premesse del presente accordo.	9.566.167,10
Onnicomprensività da liquidare ai dirigenti non generali incaricati come retribuzione di risultato (imponibile IRPEF), 60% importo affluito al fondo (cfr. art.5)	97.506,95
Contributi, sia a carico dello Stato che del dipendente (33,35%), relativi al 60% corrisposto ai dirigenti non generali per il regime di onnicomprensività (cfr. art. 5)	35.774,00
Somma da destinare alle reggenze per l'anno 2015 (cfr. art.3, c. 2)	253.364,88
Somma da destinare al risultato per l'anno 2015 (cfr. art.3, cc. 3-11)	6.543.380,84

TOTALE 16.496.193,77

2. La reggenza di uffici di livello dirigenziale non generale, conferita con provvedimento formale ai dirigenti non generali, è retribuita con l'integrazione dell'emolumento di risultato di un importo pari al 20% della retribuzione di posizione complessiva prevista per tali uffici, commisurata al periodo di durata della reggenza. Tale importo è indipendente da quanto attribuito secondo i successivi commi del presente articolo. In relazione alle reggenze formalizzate e accertate per l'anno 2015 (n° 140), la risorsa finanziaria occorrente è pari ad € 253.364,88.

3. La retribuzione di risultato è attribuita a ciascun dirigente non generale a seguito della valutazione dell'attività svolta nell'anno 2015. La predetta valutazione è effettuata con le modalità stabilite dal d.m. 8 aprile 2016, n° 240, citato nelle premesse, attraverso la compilazione e sottoscrizione congiunta valutato/valutatore dell'apposita

A. The le [signature] [signature] [signature] [signature] [signature] 3

scheda che assegna a ciascun dirigente non generale il punteggio e la conseguente collocazione nella fascia di merito cui il punteggio medesimo è riferito.

4. Le fasce di merito ed il punteggio di cui al precedente comma sono, per l'anno 2015:

- Fascia A (punti 110);
- Fascia B (punti da 91 a 109);
- Fascia C (punti da 51 a 90);
- Fascia D (punti da 31 a 50);

5. I dirigenti non generali ai quali è attribuito un punteggio inferiore a 31 non percepiscono alcuna retribuzione di risultato.

6. Dopo il computo di cui al precedente comma 2, risulta disponibile una risorsa finanziaria pari a € 6.543.380,84 (lordo dipendente € 4.930.957,68). Tale risorsa è la base per il calcolo della retribuzione di risultato da attribuire a due dirigenti che fruiscono di distacco sindacale, cui spetta anche la retribuzione di risultato nella misura media (ex art 70, comma 3, CCNL, Area I, 2002-2005). L'importo medio unitario risultante è pari ad € 24.056,55 (lordo dipendente € 18.128,52).

7. All'esito dell'ulteriore computo di cui al precedente comma 6, la risorsa disponibile è pari ad € 6.495.267,74 (lordo dipendente € 4.894.700,63) ed è attribuita ai dirigenti secondo quanto disciplinato dai successivi commi del presente articolo.

8. Al fine di rendere uniforme il metodo finalizzato all'attribuzione differenziata dell'emolumento economico accessorio, sulla base dei punteggi scaturenti dalla valutazione di cui al comma 4, viene associato un coefficiente numerico compreso nel range 0,60-3,00 nel seguente modo:

Fascia A (punti 110)	coeff. 3,00
Fascia B (punti da 91 a 109)	coeff. 2,40
Fascia C (punti da 51 a 90)	coeff. 1,60
Fascia D (punti da 31 a 50)	coeff. 0,60

9. I coefficienti numerici rappresentano l'elemento di differenziazione che, applicando la formula sottostante, consentono di quantificare la retribuzione di risultato da attribuire a ciascun dirigente non generale.

$$\text{imp} = \frac{\text{Rf}}{\sum \text{cd}} \times \text{cd}$$

dove

- **imp**, è la retribuzione spettante a ciascun dirigente non generale;
- **Rf**, è la risorsa disponibile, di cui al comma 6 del presente articolo;
- $\sum \text{cd}$, è la sommatoria dei coefficienti attribuiti a ciascun dirigente non generale,
- **cd**, è il coefficiente (compreso nel range 0,60-3,00) attribuito a ciascun dirigente non generale;

per cui

l'importo spettante a ciascun dirigente non generale è uguale alla risorsa finanziaria disponibile divisa per la somma dei coefficienti attribuiti e moltiplicata per il coefficiente attribuito al singolo dirigente non generale

10. La retribuzione di risultato, calcolata come nel precedente comma 9, spetta ai dirigenti non generali che abbiano prestato servizio presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per un periodo maggiore o uguale a sei mesi nel corso dell'anno 2015.

11. La retribuzione di risultato è, invece, attribuita in quota parte rapportata ai mesi di servizio prestato per i dirigenti non generali che abbiano svolto il loro incarico presso il Ministero medesimo per un periodo inferiore a sei mesi nel corso dell'anno 2015. L'eventuale, conseguente disponibilità residua della risorsa finanziaria è distribuita con le medesime modalità previste dai precedenti commi ai dirigenti non generali che abbiano prestato servizio presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per un periodo maggiore o uguale a sei mesi nel corso dell'anno 2015.

Art. 4
Attribuzione retribuzione risultato

1. Il processo di calcolo relativo alla quantificazione della retribuzione di risultato spettante a ciascun dirigente non generale è effettuato dalla Direzione generale delle risorse umane e finanziarie che, all'esito del processo, comunica al Capo di Gabinetto, ai Capi dei dipartimenti ed ai Direttori generali gli importi relativi al personale dirigenziale non generale in servizio presso le rispettive strutture.

2. I Capi degli Uffici, individuati sulla base della comunicazione di cui al precedente comma 1, provvedono, a loro volta, alla successiva comunicazione della retribuzione di risultato ai propri dirigenti in servizio o cessati, a qualsiasi titolo, nel corso dell'anno 2015.

Art. 5
Incarichi aggiuntivi in regime di onnicomprensività

1. Ai dirigenti che svolgono incarichi aggiuntivi, i cui compensi sono affluiti al Fondo di retribuzione di posizione e risultato, è attribuita una somma in misura pari al 60% (CCNI 27 novembre 2008) dell'importo lordo dipendente dei compensi medesimi, ad integrazione della retribuzione individuale di risultato.

2. La misura del 60% di cui al precedente comma è al netto delle ritenute del 33,35% (a carico dello Stato: 24,20%; a carico del dipendente: 9,15%) che gravano sul Fondo.

3. La rimanente risorsa, derivante dai compensi per incarichi aggiuntivi affluiti al Fondo di posizione e risultato, concorre a determinare la risorsa destinata alla retribuzione di risultato.

4. I compensi affluiti in data successiva al presente accordo, per l'ordinata gestione di cui trattasi, sono imputati al Fondo di posizione e risultato del 31 dicembre dell'anno immediatamente successivo, ancorché il periodo di svolgimento degli incarichi aggiuntivi sia riferito ad esercizi precedenti il presente accordo. Detti compensi continuano ad essere corrisposti ai dirigenti che hanno svolto gli incarichi aggiuntivi, nella misura del 60% al netto dei complessivi contributi previdenziali, ad integrazione della retribuzione di risultato, salvo diversa successiva determinazione negoziale.

Art. 5

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature] 5